

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 3 del 26/05/2015 Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : LH PERACETIC II
Dispositivo Medico CE 0051

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Polvere idrosolubile per la preparazione di soluzioni decontaminanti /disinfettanti/sterilizzanti di dispositivi medici invasivi e non invasivi.

Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Lombarda H S.r.l.

Officina di produzione: Via Brisconno, Loc Mendosio 20081 Abbiategrasso (MI)

Tel. 02/94920654-94920509

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 - 02/94920654-94920509

Riferimenti d'emergenza: Lombarda H S.r.l.

Indirizzo e – mail : lombarda.h@libero.it / lh@lombardah.com

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS03, GHS05

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Ox. Sol. 2, Eye Dam. 1

Codici di indicazioni di pericolo:

H272 - Può aggravare un incendio; comburente.

H318 - Provoca gravi lesioni oculari

2.1.2 Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione:

O; R8 Xn; R22 Xi; R41

Natura dei rischi specifici attribuiti:

R8 - Può provocare l'accensione di materie combustibili

R22 - Nocivo per ingestione

R41 - Rischio di gravi lesioni oculari

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 3 del 26/05/2015 Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Il prodotto ha proprietà ossidanti può aggravare un incendio
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS03, GHS05 - Pericolo



Codici di indicazioni di pericolo:
H272 - Può aggravare un incendio; comburente.
H318 - Provoca gravi lesioni oculari

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare. P221 - Prendere ogni precauzione per evitare di miscelare con sostanze combustibili o infiammabili.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P370+P378 - In caso d'incendio: utilizzare CO2 o schiuma per estinguere.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale.

Contiene:

SODIO PERCARBONATO, REACTION PRODUCT OF BENZENESULFONIC ACID, 4-C10-13-SEC-ALKYL DERIVS. AND BENZENESULFONIC ACID, 4-METHYL- AND SODIUM HYDROXIDE, TETRASODIO PIROFOSFATO

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un rischio "irrelevante" per la salute e "basso" per la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 3 del 26/05/2015 Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Identificativi
SODIO PERCARBONATO	> 30 <= 50%	O; R8 Xn; R22 Xi; R41 Ox. Sol. 3, H272; Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318	CE CAS 15630-89-4 EINECS 239-707-6 REACH 01-2119457268-30-0012
CARBONATO DI SODIO	> 5 <= 10%	Xi; R36 Eye Irrit. 2, H319	CE 011-005-00-2 CAS 497-19-8 EINECS 207-838-8 REACH 01-2119485498-19
TETRASODIO PIROFOSFATO	> 1 <= 5%	Xn; R22 Xi; R41 Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318	CE CAS 7722-88-5 EINECS 231-767-1 REACH 01-2119489794-17
REACTION PRODUCT OF BENZENESULFONIC ACID, 4-C10-13-SEC-ALKYL DERIVS. AND BENZENESULFONIC ACID, 4-METHYL- AND SODIUM HYDROXIDE	> 1 <= 5%	Xi; R38 Xi; R41 Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Chronic 3, H412	CE CAS EINECS 932-051-8 REACH 01-2119565112-48
ACIDO ETILENDIAMMINOTETRAACETICO, SALE DISODICO	> 1 <= 5%	Xn; R20 Acute Tox. 4, H332	CE CAS 139-33-3 EINECS 205-358-3 REACH 01-2119486775-20
SUBTILISINA	<= 0,1%	Xn; R22 Xi; R37/38 Xi; R41 Xn; R42 N; R50 Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Resp. Sens. 1, H334; STOT SE 3, H335; Aquatic Acute 1, H400	CE 647-012-00-8 CAS 9014-01-1 EINECS 232-752-2 REACH 01-2119480434-38

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica. Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Il prodotto è nocivo e può provocare danni irreversibili anche a seguito di una singola esposizione per ingestione. Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 3 del 26/05/2015 Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

In caso d'incendio usare: acqua nebulizzata o CO₂.

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 3 del 26/05/2015 Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Durante il lavoro non mangiare né bere.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Non mescolare con agenti combustibili o infiammabili.
Mantenere lontano da materiali combustibili.
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

7.3. Usi finali specifici

Usi professionali:
Seguire le norme di buona igiene sul luogo di lavoro.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

CARBONATO DI SODIO:

TLV-TWA=10mg/m³ (EC)

DNEL - Lavoratori

Inalazione, effetti locali, lungo termine = 10 mg/m³

DNEL - Popolazione

Inalazione, effetti locali, lungo termine = 10 mg/m³

TETRASODIO PIROFOSFATO:

TLV-TWA=5mg/m³ (WEL)

TLV-TWA=3mg/m³ (TRGS 900, 2006)

DNEL - Lavoratori

Inalazione, effetti sistemici, breve termine=2,79mg/m³

DNEL - Popolazione

Inalazione, effetti sistemici, breve termine=0,68mg/m³

PNEC

Acqua dolce = 0,05 mg/L

Acqua salata = 0,005 mg/L

Emissione intermittente = 0,5 mg/L

STP = 50 mg/L

NOAEC=167,40mg/m³ (lavoratori)

NOAEC=81,60mg/m³ (popolazione)

REACTION PRODUCT OF BENZENESULFONIC ACID, 4-C10-13-SEC-ALKYL DERIVS. AND BENZENESULFONIC ACID, 4-METHYL- AND SODIUM HYDROXIDE:

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 3 del 26/05/2015 Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

DNEL-Lavoratori

Inalazione, effetti sistemici, lungo termine = 12 mg/m³

Dermico, effetti sistemici, lungo termine = 170 mg/kg bw/day

DNEL-Popolazione

Inalazione, effetti sistemici, lungo termine = 3 mg/m³

Dermico, effetti sistemici, lungo termine = 85 mg/kg bw/day

Orale, effetti sistemici, lungo termine = 0,85 mg/kg bw/day

PNEC

Acqua dolce = 0,268 mg/L

Sedimento acqua dolce = 8,1 mg/kg sedim

Acqua di mare = 0,0268 mg/L

Sedimento acqua salata = 8,1 mg/kg sedim

Emissione intermittente = 0,055 mg/L

Suolo = 35 mg/kg suolo

Impianto di depurazione = 5,6 mg/L

ACIDO ETILENDIAMMINOTETRAACETICO, SALE DISODICO:

DNEL-Lavoratori

Inalazione, effetti sistemici, breve termine = 2,5 mg/m³

Inalazione, effetti locali, breve termine = 2,5 mg/m³

DNEL-Popolazione

Inalazione, effetti sistemici, breve termine = 1,5 mg/m³

Orale, effetti sistemici, lungo termine = 25 mg/kg bw/day

Inalazione, effetti locali, breve termine = 1,5 mg/m³

PNEC

Acqua dolce = 2,5 mg/L

Acqua di mare = 0,25 mg/L

Emissione intermittente = 1,4 mg/L

Suolo = 0,84 mg/kg suolo

Impianto di depurazione = 50 mg/L

SUBTILISINA:

TLV-TWA = 0,00006mg/m³

DNEL - lavoratori

Inalazione, effetti locali, lungo termine=60ng/m³

Inalazione, effetti sistemici, lungo termine=60ng/m³

Cutaneo, effetti locali, breve termine=0,2%w/w

Cutaneo, effetti locali, lungo termine=0,2%w/w

DNEL - lavoratori

Inalazione, effetti locali, lungo termine=15ng/m³

Inalazione, effetti sistemici, lungo termine=15ng/m³

Cutaneo, effetti locali, breve termine=0,2%w/w

Cutaneo, effetti locali, lungo termine=0,2%w/w

PNEC

Acqua dolce=0,06ug/L

Acqua salata= 0,006ug/L

Rilascio intermittente=0,9ugL

Suolo=568ug/Kg suolo

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:

Usi professionali:

Arieggiare bene l'ambiente. Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Misure di protezione individuale:

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 3 del 26/05/2015 Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

a) Protezioni per gli occhi / il volto
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro
Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria
Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Solido, polvere fine bianca
Odore	Caratteristico odore organico
Soglia olfattiva	Non determinato
pH	8,5 ± 1,5
Punto di fusione/punto di congelamento	Non pertinente
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non pertinente
Punto di infiammabilità	Non pertinente
Tasso di evaporazione	Non pertinente
Infiammabilità (solidi, gas)	Non determinato
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non determinato
Tensione di vapore	Non pertinente
Densità di vapore	Non pertinente
Densità relativa	550 – 650 kg/m ³
Solubilità	Solubile in glicerina
Idrosolubilità	≤30 g/L (30°C)
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non determinato
Temperatura di autoaccensione	Non determinato
Temperatura di decomposizione	64°C
Viscosità	Non pertinente
Proprietà esplosive	Non determinato
Proprietà ossidanti	Non determinato

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:

SODIO PERCARBONATO:

Sostanza comburente: facilita la combustione di altre sostanze.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con nitruuri.

Può generare gas tossici a contatto con ammine alifatiche ed aromatiche, carbammati, ditiocarbammati, mercaptani ed altri solfuri organici, nitrili, solfuri inorganici, materiali combustibili ed infiammabili.

Può infiammarsi a contatto con alcoli e glicoli, composti azo, diazo ed idrazine, carbammati, ditiocarbammati, mercaptani ed altri solfuri organici, nitruuri, materiali combustibili ed infiammabili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 2.658,3 mg/kg

ATE(mix) dermal = 0,0 mg/kg

ATE(mix) inhal = 83,3 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: CARBONATO DI SODIO: La sostanza è irritante per gli occhi, la cute e il tratto respiratorio.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE : Tosse. Mal di gola.

CUTE : Arrossamento.

INGESTIONE : Sensazione di bruciore in gola e nel petto . Dolore addominale.

(b) corrosione / irritazione della pelle: CARBONATO DI SODIO: Irritante

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 3 del 26/05/2015 Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

CARBONATO DI SODIO: Irritante

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: non applicabile

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: non applicabile

(f) cancerogenicità: non applicabile

(g) tossicità riproduttiva: non applicabile

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: non applicabile

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: CARBONATO DI SODIO: La sostanza può avere effetto sul tratto respiratorio, causando perforazione del setto nasale. Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti.

(j) pericolo di aspirazione: non applicabile

Relativi alle sostanze contenute:

SODIO PERCARBONATO:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 1034

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 4580

CARBONATO DI SODIO:

RISCHI PER INALAZIONE: Una concentrazione dannosa di particelle areodisperse può essere raggiunta rapidamente specialmente se pulverulento.

ACIDO ETILENDIAMMINOTETRAACETICO, SALE DISODICO:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2800

SUBTILISINA:

Irritabilità primaria:

- Sulla pelle: Irrita la pelle e le mucose.

- Sugli occhi: Irritante

Sensibilizzazione:

- Può provocare sensibilizzazione se inalato.

- Può provocare sensibilizzazione per inalazione.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 5000

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

CARBONATO DI SODIO:

EC50=200-227mg/L (invertebrati, Ceriodaphnia dubia, 48h)

LC50=300mg/L (pesci, epomis macrochirus, 96h)

ACIDO ETILENDIAMMINOTETRAACETICO, SALE DISODICO:

C(E)L50 (mg/l) = 140

NOEC (mg/l) = 25

SUBTILISINA:

C(E)L50 (mg/l) = 0,17

NOEC (mg/l) = 0,041

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:
SUBTILISINA:
Biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.
Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

3085

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 kg collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 kg collo 20 Kg



14.2. Nome di spedizione dell'ONU

SOLIDO COMBURENTE, CORROSIVO, N.A.S. (TETRASODIO PIROFOSFATO)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : 5.1

Etichetta : 5.1+8

Codice di restrizione in galleria : E

Quantità limitate : 5 kg

EmS : F-A, S-Q

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 3 del 26/05/2015 Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

14.4. Gruppo d'imballaggio

III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto non pericoloso per l'ambiente
Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 453/2010 (Prescrizioni per la compilazione delle schede di dati di sicurezza), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3
R8 = Può provocare l'accensione di materie combustibili
R20 = Nocivo per inalazione
R22 = Nocivo per ingestione
R36 = Irritante per gli occhi
R37 = Irritante per le vie respiratorie
R38 = Irritante per la pelle
R41 = Rischio di gravi lesioni oculari
R42 = Può provocare sensibilizzazione per inalazione
R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 3 del 26/05/2015 Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H272 = Può aggravare un incendio; comburente.

H302 = Nocivo se ingerito.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H315 = Provoca irritazione cutanea

H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H332 = Nocivo se inalato.

H334 = Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato

H335 = Può irritare le vie respiratorie.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Riferimenti normativi:

Direttiva 67/548 e s.m.i.

Direttiva 1999/45/CE e s.m.i.

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 1907/2006 CE e s.m.i.

Regolamento 1272/2008 CE e s.m.i.

Regolamento 453/2010 CE

AVVISO AGLI UTILIZZATORI:

Le informazioni contenute in questa scheda sono basate sulle conoscenze disponibili alla data di compilazione relative alle prescrizioni per la sicurezza, la salute, la protezione dell'ambiente ed il corretto uso del prodotto.

L'utilizzatore deve tenere presenti i possibili rischi legati ad un uso del prodotto diverso da quello per cui il prodotto viene fornito.

La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dall'applicazione dell'insieme di regolamentazioni pertinenti la sua attività.

L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzo del prodotto pericoloso.

La scheda non esonera l'utilizzatore dall'assicurarsi che non gli competano obblighi diversi da quelli citati e regolamentanti la detenzione e l'uso del prodotto di cui è l'unico responsabile.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
